

IL LIBRO

Stefano Corsi e la passione di insegnare ... a vivere

■ Non si giudica un libro dalla copertina, né tantomeno dal numero di pagine. Perché quello che vale davvero è il contenuto, e come una storia viene raccontata. È il caso de *Le due strade*, romanzo firmato da Stefano Corsi che pur nella sua brevità racchiude tanti spunti: non solo scandaglia l'universo variegato e contorto dei sentimenti umani attraverso la vicenda di Pavese, il protagonista, professore di lettere che insegna a Lodi dopo essersi trasferito da La Spezia per cercare di lasciarsi alle spalle un trauma personale, ma è anche una riflessione sul mondo della scuola e sul ruolo del docente, la cui missione è quella di «realizzare l'idea di bene che si intravede nell'altro». Un compito che Corsi («pur infrangendolo più volte al giorno», dice lui con la consueta modestia) porta avanti da diversi anni al Liceo scientifico "Gandini" di Lodi, dove insegna italiano e latino. Con risultati eccellenti, a giudicare dalla massiccia presenza di ex "gandiniani" (studenti e docenti) che giovedì sera hanno affollato lo Spazio Bipielle Arte, sede della presentazione del romanzo uscito pochi giorni fa per Bolis edizioni. All'incontro, nelle vesti di relatore, ha partecipato anche un'altra "istituzione" del "Gandini", Emilio Gallinari, ex professore di lettere dalla cultura smisurata pari solo alla sua antica cortesia.

Un'occasione, per tanti, per fare un tuffo nel passato e assaporare alcune pagine del libro di Corsi, lette splendidamente dal giovane attore Lorenzo Prevosti. ■

F. R.